

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-733	del 29/09/2016
Oggetto	Direzione Tecnica. Recepimento posizione dirigenziale Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni istituita con DDG n. 96/2016. Recepimento allocazione organizzativa P.O. "Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale". Proroga sino al 31 dicembre 2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa. Modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica.	
Proposta	n. PDTD-2016-747	del 29/09/2016
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Dott. Zinoni Franco	
Responsabile del procedimento	Zinoni Franco	

Questo giorno 29 (ventinove) settembre 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Recepimento posizione dirigenziale Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni istituita con DDG n. 96/2016. Recepimento allocazione organizzativa P.O. “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale”. Proroga sino al 31 dicembre 2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa. Modifica dell’assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica.

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna”;

VISTI IN PARTICOLARE:

in materia di organizzazione di Arpae i seguenti atti deliberativi del Direttore generale dell’Agenzia:

- n. 87/2015 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna, approvato con delibera della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 2173/2015;
- n. 96/2015 di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna e del documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- n. 99/2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- n. 2/2016 di approvazione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, delle relative graduazioni e tipologie di incarico a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n.13/2015;
- n. 54/2016 di approvazione della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae per il distacco di personale sulle funzioni assegnate all’Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015;
- n. 59/2016 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni e di conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 52/2013 di approvazione della Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 53/2013 di istituzione degli incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015);
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 79/2015 con la quale si è disposta la proroga fino al 31/12/2016 degli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza il 31/12/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 96/2016 recante “Disposizioni in merito alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa. Modifica concernente l’allocazione della Posizione Organizzativa “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale”;
- la determinazione n. 287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;

PREMESSO:

- che con determinazione n. 849/2015 si è proceduto, in attuazione della DDG n. 79/2015, alla proroga fino al 31/12/2016 dei seguenti incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso il Nodo con determinazioni n. 854 /2013 e n. 914/2014:

DENOMINAZIONE INCARICO	TITOLARE
Referente pianificazione risorsa idrica	Spezzani Paolo
Referente infrastrutture tutela risorsa idrica	Bardasi Gabriele
Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee	Marco Marcaccio
Gestione tecnica contratti centralizzati complessi	Ansaloni Francesco
Reportistica ambientale	Mallegni Roberto
Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza	Mazzini Cosetta
Cartografia e Gis	Carati Monica
Referente sistema informatico di nodo	Ferrari Leda
Amministrazione	Casanova Olivia

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'art. 12 della Disciplina per la gestione dell'istituto delle P.O. (approvata con D.D.G. n. 52/2013) il quale prevede che gli incarichi di Posizione Organizzativa sono prorogabili, da parte dei Direttori/Responsabili dei Nodi, previa deliberazione del Direttore Generale;
- integralmente la DDG n. 96/2016 con la quale si è disposto che i Direttori/Responsabili dei Nodi dell'Agenzia procedano - nelle more della ridefinizione organizzativa di Arpae, avuto riguardo anche alle modifiche istituzionali che stanno interessando il sistema di governo territoriale (L. n. 56/2014 e L.R. n.13/2015) - alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa attualmente ricoperti presso i Nodi, di cui agli elenchi A B C allegati alla medesima, ed in scadenza il 31/10/2016 ed il 31/12/2016;

RILEVATO:

- che con DDG n. 96/2015 sono state assegnate alla Direzione Tecnica funzioni di coordinamento a scala regionale delle attività di rilascio delle concessioni oltre che responsabilità in merito alla gestione efficace/efficiente del demanio idrico e della navigazione interna ed il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico attraverso la posizione dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni istituita presso il Nodo;
- che con la richiamata DDG n. 96/2016 è stata disposta l'allocazione, in Direzione Tecnica, a far data dal 01/10/2016, della Posizione Organizzativa denominata "Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale" di cui all'allegato C alla medesima deliberazione;
- che come precisato nella citata DDG n. 96/2016, la proroga al 31/12/2017 dell'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale" è disposta dal Direttore Tecnico di Arpae e che la dipendente ad oggi titolare del suddetto incarico potrà permanere nella sede di attuale assegnazione a Forlì;

RITENUTO PERTANTO:

- di prendere atto dell'allocazione organizzativa della posizione dirigenziale di struttura denominata Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni presso la Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 96/2015;
- di recepire integralmente quanto disposto nella DDG n. 96/2016 in merito all'allocazione organizzativa, in Direzione Tecnica, a far data dal 01/10/2016, della Posizione Organizzativa denominata "Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale";
- di prorogare, conformemente a quanto disposto dalla DDG n. 96/2016, fino al 31/12/2017 l'incarico

di Posizione Organizzativa denominata “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” di cui all’allegato C alla medesima, ed in scadenza il 31/10/2016, nonché gli incarichi di Posizione Organizzativa di cui all’allegato A alla medesima, attualmente ricoperti presso il Nodo ed in scadenza il 31/12/2016;

- di dare atto che la proroga dei suddetti incarichi avviene con l’invarianza di tutti gli istituti giuridici ed economici attualmente applicati ai collaboratori interessati, come riportato nei relativi paragrafi del dispositivo della DDG n. 96/2016;

PREMESSO INOLTRE:

- che la L.R. n. 13/2015 prevede, all’art. 16, che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) e all’art. 22 il distacco funzionale del personale regionale necessario all’adempimento delle nuove funzioni attribuite all’Agenzia;
- che con D.G.R. n. 453/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae per il distacco di personale sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015 ed è stata uniformata al 01/05/2016 la decorrenza di svolgimento a cura di Arpae delle funzioni concernenti le risorse idriche e l’utilizzo del demanio idrico;
- che con DDG n. 59/2016 si è proceduto, tra gli altri, al conferimento al dott. Giuseppe Bagni dal 1/05/2016 al 30/04/2019 e secondo quanto precisato nella medesima deliberazione, dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni istituito presso la Direzione Tecnica ed all’assegnazione della responsabilità del progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico - di cui alla D.G.R. n. 1927/2015 - nelle more dell’individuazione di altra idonea figura professionale, come previsto nella D.G.R. medesima;

RICHIAMATE, inoltre, in merito ai provvedimenti di natura organizzativa:

- la DDG n. 74/2015 con cui è stata posticipata al 01/01/2017 la decorrenza del nuovo assetto analitico della Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 47/2015;
- la determinazione n. 887/2015 con cui si è provveduto:
 - al recepimento della citata DDG n. 74/2015 di proroga al 01/01/2017 della decorrenza del nuovo assetto analitico della Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 42/2014;
 - alla proroga conseguente fino al 31/12/2016 dell’assetto organizzativo analitico della Direzione Tecnica, di cui alle determinazioni n. 346/2015 e n. 913/2014;
- la DDG n. 41/2016 con cui è stato rinnovato allo scrivente l’incarico di Direttore Tecnico di Arpae

dal 01/03/2016 e sino al 28/02/2021;

CONSIDERATO:

- che risulta necessario procedere all'aggiornamento del quadro delle posizioni dirigenziali del Nodo nonché all'adeguamento della micro-organizzazione della Direzione Tecnica, onde allineare i contenuti dei documenti organizzativi in coerenza con l'attribuzione di nuove funzioni di cui ai citati atti deliberativi dell'Agenzia n. 96/2015 e 59/2016 e con i cambiamenti intervenuti nella ripartizione e gestione delle attività interne;
- che le funzioni della Posizione Organizzativa denominata "Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale", per le motivazioni riportate nella DDG n. 96/2016 e qui integralmente richiamate, sono riconducibili nell'ambito delle competenze dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni della Direzione Tecnica;
- che ai fini della migliore organizzazione del lavoro si ritiene necessario modificare l'assetto di dettaglio del Nodo come di seguito specificato:
 - 1) istituzione, in staff al Direttore tecnico, dell'unità "Segreteria" e contestuale cancellazione dell'unità "Segreteria tecnica Formazione e Coordinamento Servizi", con conseguente trasferimento delle attività precedentemente svolte rispettivamente all'unità Segreteria e all'unità Amministrazione;
 - 2) cancellazione dell'unità Emissioni in atmosfera e catasto INEMAR, le cui attività sono confermate in capo al CTR Qualità dell'Aria del Servizio Idro-Meteo-Clima;
 - istituzione dell'unità "Gestione sanzioni amministrative in campo demaniale" presso l'Area Coordinamento Rilascio Concessioni della Direzione Tecnica;
- che le variazioni organizzative precedentemente descritte sono illustrate nei documenti "Assetto organizzativo di dettaglio" e "Micro-organizzazione" allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- che in coerenza con quanto stabilito nella richiamata DDG n. 96/2015 in merito all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, le disposizioni relative all'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica rivestono carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia che avverrà tramite le modifiche alla L.R. n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che la L.R. n. 13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3,

comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (art.16 comma 9);

RICHIAMATI:

- l’art. 11 del Regolamento Generale dell’Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati gli atti organizzativi ed i soggetti incaricati ad adottarli;
- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – il quale prevede tra l’altro che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento per il Decentramento Amministrativo, approvato con DDG n. 75/2016, il quale prevede tra l’altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l’adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RITENUTO:

- di modificare il quadro delle posizioni dirigenziali attivate presso il Nodo nonché l’assetto di dettaglio della Direzione Tecnica di cui ai documenti “Assetto organizzativo di dettaglio” e “Micro-organizzazione” allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di collocare la Posizione Organizzativa “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” nell’Area Coordinamento Rilascio Concessioni, alle dipendenze del dirigente Responsabile dell’Area;
- di dare atto che l’assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 01/10/2016 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che è stata data informazione alle OO.SS. e alle RSU della micro-organizzazione del Nodo di cui al presente provvedimento;

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Direttore tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DETERMINA

1. di prendere atto dell’allocazione organizzativa della posizione dirigenziale di struttura denominata Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni presso la Direzione Tecnica, di cui alla DDG n. 96/2015;
2. di recepire integralmente quanto disposto nella DDG n. 96/2016 in merito all’allocazione organizzativa, in Direzione Tecnica, a far data dal 01/10/2016, della Posizione Organizzativa denominata “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” ed alla permanenza della titolare dell’incarico di Posizione Organizzativa “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” presso l’attuale sede di assegnazione a Forlì;
3. di prorogare, conformemente a quanto disposto dalla DDG n. 96/2016, fino al 31/12/2017, nei confronti della dott.ssa Lasagna Stefania, l’incarico di Posizione Organizzativa denominata “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” di cui all’allegato D) alla medesima, ed in scadenza il 31/10/2016; di prorogare, altresì, gli incarichi di Posizione Organizzativa di cui all’allegato A) alla medesima DDG n.96/2016, attualmente ricoperti presso il Nodo ed in scadenza il 31/12/2016, e di seguito specificati:

DENOMINAZIONE INCARICO	TITOLARE
Referente pianificazione risorsa idrica	Spezzani Paolo
Referente infrastrutture tutela risorsa idrica	Bardasi Gabriele
Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee	Marco Marcaccio
Gestione tecnica contratti centralizzati complessi	Ansaloni Francesco
Reportistica ambientale	Mallegni Roberto
Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza	Mazzini Cosetta
Cartografia e Gis	Carati Monica
Referente sistema informatico di nodo	Ferrari Leda
Amministrazione	Casanova Olivia

4. di dare atto che la proroga dei suddetti incarichi avviene con l'invarianza di tutti gli istituti giuridici ed economici attualmente applicati ai collaboratori interessati, come riportato nei relativi paragrafi del dispositivo della DDG n. 96/2016;
5. di approvare le modifiche al quadro delle posizioni dirigenziali attivate presso il Nodo nonché all'assetto di dettaglio della Direzione Tecnica di cui ai documenti "Assetto organizzativo di dettaglio" e "Micro-organizzazione" allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di collocare la Posizione Organizzativa "Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale" nell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, alle dipendenze del dirigente Responsabile dell'Area;
7. di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 01/10/2016 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;
8. di dare atto che, come riportato nella DDG n.96/2016, saranno sottoscritti appositi contratti di proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa al 31/12/2017 secondo gli schemi di contratto allegati sub C) e sub D) alla presente determinazione;
9. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Franco Zinoni

**DIREZIONE TECNICA
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO**

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. 733/2016

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

La struttura centrale dell'Agenzia è costituita, oltre che dai Servizi in staff al Direttore Generale, dalla Direzione Tecnica e dalla Direzione Amministrativa. La Direzione Tecnica supporta il Direttore Generale nella definizione delle politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia in coerenza con le tendenze evolutive dello stato dell'ambiente, ponendosi obiettivi di efficacia, efficienza, innovazione operativa, diffusione e sviluppo del know-how tecnico scientifico in tutta la rete.

Esercita il coordinamento nei confronti dei settori del monitoraggio e della reportistica ambientale, del controllo e della vigilanza, della rete laboratoristica, e dal 2016, delle concessioni demaniali, a seguito del distacco in Arpae di parte del personale dei Servizi tecnici regionali di bacino assegnato alla gestione delle risorse e del demanio idrici.

Sulla Direzione tecnica ricade anche la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione.

Ad essa è attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dai CTR e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto del modello a rete, restano definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi. I CTR "esterni" allocati presso i Nodi operativi mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Nodo ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

A livello organizzativo la struttura è deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali sia alla produzione diretta di output attraverso due distinte articolazioni funzionali:

- un settore operativo costituito da nuclei di eccellenza tecnica denominati Centri tematici regionali (CTR), posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente;
- un settore preposto al coordinamento dei processi primari (monitoraggio, controllo e analisi) suddiviso in quattro Aree (Attività Laboratoristiche, Coordinamento rilascio concessioni, Monitoraggio e Reporting ambientale, Vigilanza e Controllo) che operano in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Strutture tematiche) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato dei CTR al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

Sul Nodo centrale ricade anche la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione. È attribuita,

inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dagli stessi e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

ARTICOLAZIONE DELLA DIREZIONE TECNICA

Al Direttore tecnico riferiscono le aree dirigenziali e le unità di comparto *Amministrazione, Sistema informatico, Sicurezza e Impianti tecnologici, Cartografia e GIS, Approvvigionamenti*.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

unità Amministrazione

- centralino telefonico di Nodo
- gestione budget e controllo di gestione.
- chiusura trimestrale e annuale procedure contabili, controllo consuntivi trimestrali e annuali.
- gestione budget (costi e ricavi) progetti in contabilità separata; predisposizione schede progetto, aggiornamento e consuntivi; monitoraggio stato di avanzamento dei progetti verifica amministrativa di convenzioni di progetti in contabilità separata e non.
- predisposizione testo convenzioni attive non derivate da progetti: loro tenuta e scadenziario.
- predisposizione stesura e assunzione atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere.
- gestione convenzioni con università ed altri enti relativamente a frequentatori e stagisti, contratti borse di studio e collaboratori esterni.
- anagrafe prestazioni.
- acquisizione di beni e servizi per il Nodo Direzione Tecnica e per la Rete Arpa relativamente a investimenti, manutenzioni e forniture di laboratorio e reti di monitoraggio, e funzioni di economato (cassa economale).
- *Relazioni principali:* Dirigenti e personale interno al Nodo, Responsabili di Progetto, Direzione Amministrativa, Referenti Amministrativi dei Nodi, Fornitori, segreterie ed altri interlocutori

unità Segreteria

Posta alle dipendenze del Direttore tecnico, l'unità è preposta allo svolgimento di attività di segreteria per il Responsabile del Nodo (tenuta agenda Direttore tecnico; protocollazione corrispondenza e archiviazione documenti, riproduzione documentale, predisposizione stesura atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere, prenotazione dei biglietti per le trasferte e sistemazione alberghiera). Si coordina, per gli aspetti operativi, con l'unità Amministrazione sulla base delle indicazioni ricevute dal Direttore tecnico.

unità Sistema informatico

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw.
- gestione/manutenzione apparati di rete e server.
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali.
- gestione backup periodico dei dati.
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato.
- supporto gestione sito web e intranet.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi informativi, Fornitori.

unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direttore Tecnico.
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale.
- collaborazione con Staff di Direzione – unità Amministrazione per predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento.

Relazioni principali: Direttore Tecnico, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori.

unità Approvvigionamenti

- predisposizione e/o coordinamento istruttoria tecnica relativa ad investimenti acquisti di beni e servizi afferenti l'attività tecnica dell'Agenzia (Laboratori, reti di monitoraggio).
- supporto alle Aree di Coordinamento e alla Direzione Amministrativa per l'effettuazione delle gare con responsabilità del procedimento.
- gestione e coordinamento delle manutenzioni centralizzate delle attrezzature tecniche.
- verifica della congruità degli avanzamenti economici delle manutenzioni programmate, inventariazione della strumentazione tecnica.
- rendicontazione degli acquisti/investimenti eseguiti su fondi dedicati.
- collaborazione alla stesura di piani di acquisizione e di capitolati tecnici nonché alla gestione del budget per investimenti e manutenzioni gestione.

Relazioni principali: Dirigenti e Personale interno al Nodo, Area Acquisizione Beni e Servizi, Area Patrimonio e Servizi Tecnici Direzione Amministrativa, Responsabili di Laboratori e/o Aree Analitiche, Responsabili di Reti di monitoraggio, SGI:SQE, Fornitori Reti Agenziali per contratti di manutenzione.

unità Cartografia e GIS

- produzioni specialistiche nel settore della cartografia tematica e dei Sistemi Informativi Geografici.
- presidio della cartografia tematica in ambito progettuale.
- integrazione in materia di cartografia territoriale e GIS e supporto alla rete per la realizzazione del Sistema Informativo territoriale di Arpae.
- individuazione risorse economiche necessarie all'aggiornamento e implementazione

della strumentazione software.

- progettazione e realizzazione di cartografia tematica e di strumenti di consultazione interattiva di banche dati cartografiche per il Nodo e per la rete Arpae: carte, mappe, strati cartografici collegati ai progetti e piani ambientali.
- relazioni e documentazioni finali di progetto.
- prodotti web di natura cartografica.
- aggiornamento portale Arpae WEB.

Relazioni principali: CTR, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Sistemi informativi, Strutture tematiche Daphne e SIMC, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali, Fornitori.

Area Monitoraggio e Reporting ambientale

unità Aria e CEM

- supporto alla gestione reti di monitoraggio riguardanti le matrici aria e CEM.
- supporto alla gestione della qualità relativamente alle reti di monitoraggio
- presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore.
- raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni.
- supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting Ambientale.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti Matrice di pertinenza, Referenti di Servizi Sistemi Ambientali, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), SAC, IRSA, Enti Locali, Ausl, Università.

unità Reporting ambientale

- ricognizione attività e ambiti di reporting: raccolta, organizzazione, gestione dati e informazioni e loro standardizzazione.
- ideazione, progettazione e realizzazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e di altre tipologie di reportistica tecnica, coordinamento interno estensori contributi ed integrazione con Servizi regionali interessati.
- supporto trasversale al Nodo sull'attività tecnica, sulla sua rendicontazione e sulla reportistica tecnico-gestionale.
- coordinamento con le funzioni di Arpae coinvolte nella pubblicazione di dati ambientali (Area Comunicazione, Servizio Sistemi Informativi, ecc.) e collaborazione all'individuazione di strumenti e modalità comunicative innovative.
- stesura di proposte progettuali per realizzazione e/o supporto alla realizzazione di report ambientali ed in particolare per la Relazione regionale sullo Stato dell'Ambiente.
- reportistica tecnica trimestrale.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti delle diverse Matrici, Referenti di Servizi Sistemi Ambientali, Servizi territoriali, Laboratori, Comunicazione, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Sistemi idrici e suolo

- coordinamento referenti provinciali della rete monitoraggio delle acque sotterranee.
- supporto alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee.
- supporto alla stesura di linee guida e specifiche tecniche per la matrice presidiata.
- partecipazione alla realizzazione di progetti e studi relativamente alla qualità dei corpi idrici interni e alla tematica suolo.
- raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni.
- supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.
- presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore.
- supporto alla stesura del report regionale delle acque sotterranee.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti delle Reti della Matrice di pertinenza, Referenti Servizi Sistemi Ambientali, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Area Vigilanza e Controllo

unità Rifiuti e Siti contaminati

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri e all'attività di vigilanza e controllo.
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Servizi Territoriali, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Acque di scarico e attività ispettiva

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri e all'attività di vigilanza e controllo.
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Servizi Territoriali, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Area Coordinamento Rilascio Concessioni

Oltre all'esercizio delle funzioni tipiche del coordinamento demandate alla figura dirigenziale (formulazione proposte di semplificazione delle procedure operative e riduzione dei tempi di rilascio delle concessioni, supporto alla definizione ed alla redistribuzione dei carichi di lavoro nella rete, omogeneizzazione e informatizzazione del processo a scala regionale, coordinamento attività tecniche SAC a livello regionale per rilascio concessioni), sono attribuite all'Area attività operative, quali la gestione delle attività amministrative e tecniche riguardanti:

- procedimenti VIA e concessori relativi a grandi derivazioni e Consorzi di Bonifica (R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775; DGR 1451/2012; DET.878/2014; Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR 40/2005)
- progetto regionale per il recupero di pratiche arretrate di concessione del demanio idrico (D.G.R. n. 1927/2015) e concessioni d'uso del demanio della navigazione interna (idrovia ferrarese)
- definizione prescrizioni per l'utilizzo delle risorse in concessione;
- effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio;
- emanazione ordinanze ingiuntive di pagamento relative a sanzioni demaniali di competenza di Arpae
- definizione, attuazione e coordinamento attività formative dedicate per il demanio idrico
- gestione rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici
- aggiornamento e implementazione data base regionale SISTEB e altre db dedicati
- verifica eventuali crediti per utenti soggetti a procedure fallimentari

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Territoriali e Servizi Sistemi Ambientali, SAC, Regione Emilia-Romagna.

unità Gestione sanzioni amministrative in campo demaniale

- gestione procedimenti sanzionatori derivanti da illeciti amministrativi in materia di demanio
- controllo pagamenti dei canoni e gestione procedimenti relativi alla riscossione e al recupero di crediti per canoni pregressi.

Relazioni principali: Aree e Unità della Direzione Tecnica, Area Affari Istituzionali legali e diritto ambientale (SAIPC), SAC, Regione Emilia-Romagna.

Area Attività laboratoristiche

unità Coordinamento sportelli

- coordinamento rete regionale Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni relativamente a procedure di accettazione e refertazione, logistica trasporti dei campioni, aggiornamento e formazione operatori.
- elaborazione reportistica di verifica dello stato di avanzamento dei processi di gestione e di sviluppo delle attività analitiche del sistema.
- collaborazione alla stesura di procedure di accettazione e refertazione campioni comuni alla rete.
- implementazione protocolli analitici condivisi con la rete e interfaccia con SSI per omogeneizzazione software e definizione contenuti informativi.
- collaborazione a progetti specifici dell'Area.
- *Relazioni principali:* Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione campioni, Responsabili Laboratori, Area Qualità SGI:SQE, Servizio Sistemi Informativi, SOFE, Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Zooprofilattico.

unità Metrologia

- supporto alla gestione di circuiti di interconfronto nazionali e internazionali e alla messa a punto di Circuiti di interconfronto di interesse interno all’Agenzia e della successiva elaborazione dei dati a livello regionale.
- collaborazione alla messa a punto di tecniche per il controllo di qualità delle attività di laboratorio e di procedure analitiche di taratura, supporto allo studio di specifici problemi.
- predisposizione di documenti comuni inerenti le attività connesse a modulistica, procedure, istruzioni operative.
- omogeneizzazione e condivisione dei documenti della qualità specifici per l’attività in oggetto.

Relazioni principali: Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni, Responsabili Laboratori, Area Qualità SGI:SQE, Area Acquisizione Beni e Servizi Direzione amministrativa, Coordinamento Gruppi tecnici rete Arpae, Fornitori/produttori circuiti d’interconfronto, Università.

CTR Sistemi idrici

unità Gestione qualitativa risorse idriche superficiali

- presidio delle tematiche riguardanti le infrastrutture fognarie – depurative e adeguamento degli agglomerati.
- realizzazione di attività di progettazione complessa (analisi degli agglomerati e delle relative infrastrutture fognarie-depurative) a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l’attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.
- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti: il sistema fognario, le infrastrutture depurative, l’impatto e la gestione del sistema di drenaggio urbano, il riutilizzo delle acque reflue depurate, l’utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la valutazione degli inquinanti sversati nei corpi idrici superficiali a supporto della RER per l’emanazione di direttive regionali in attuazione della normativa nazionale (Dlgs n.152/06).
- partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la predisposizione di linee guida per la redazione dei piani di indirizzo provinciali definiti per le tematiche di competenza.
- aggiornamento di data base regionali (impianti di trattamento delle acque reflue urbane e similari).
- partecipazione a gruppi di lavoro regionali per aggiornamento direttive regionali in attuazione del Dlgs. n.152/06.

Relazioni principali: Servizi territoriali, SAC, Regione Emilia-Romagna, ATO, Enti locali, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Valutazione pressioni antropiche e Catasti ambientali

- presidio sull’analisi e sulla quantificazione delle pressioni derivanti dalle fonti di tipo antropico, puntuali e diffuse, che incidono sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee.
- supporto alla pianificazione ambientale e territoriale per l’attuazione di idonee politiche di sviluppo sostenibile.
- valutazioni degli effetti dell’applicazione delle misure previste sul trend evolutivo dei carichi inquinanti sversati nei corsi d’acqua.

- gestione dei catasti ambientali inerenti la tematica.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Territoriali, Servizio Sistemi Informativi, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, ATO, Enti locali, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Modellistica acque sotterranee

- realizzazione e sviluppo di prodotti di modellistica matematica di simulazione per le acque sotterranee.
- supporto tecnico nei processi decisionali e nella pianificazione territoriale ed ambientale per la gestione sostenibile della risorsa idrica sotterranea.
- collaborazione con Enti/Servizi regionali di competenza per valutazioni specifiche di situazioni di emergenza inerenti la tematica di competenza.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, SAC, Università, Servizi Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Agenzia Regionale Protezione Civile RER, Autorità di bacino, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, altre Agenzie ambientali regionali.

unità Pianificazione e tutela acque

- riferimento interno e verso i principali enti esterni per gli strumenti di pianificazione territoriale, normativa e ambientale per la salvaguardia della risorsa idrica.
- studio delle principali caratteristiche chimiche, fisiche ed idrogeologiche finalizzato al perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- collaborazione con il Servizio geologico della Regione e con l'Area Monitoraggio Ambientale Arpae per la definizione degli acquiferi sotterranei nell'ottica dell'ottimizzazione della rete regionale di monitoraggio.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Laboratori, Servizi Territoriali, SAC, Enti Locali, Servizi Fitosanitario regionale, Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, CNR, Università.

unità Gestione quantitativa risorse idriche superficiali

- realizzazione di attività di progettazione complessa a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.
- valutazioni propedeutiche alla ricostruzione dei deflussi idrici e delle corrispondenti caratteristiche qualitative per i corsi d'acqua della regione.
- valutazioni e studi relativi a opere di infrastrutturazione quali la bacinizzazione delle singole aste del reticolo, della loro caratterizzazione morfologica, idraulica e infrastrutturale, nonché dei deflussi minimali ambientalmente compatibili.
- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti la gestione quantitativa risorse idriche superficiali.
- supporto alla Regione Emilia-Romagna nell'analisi e valutazione delle opere di infrastrutturazione, delle pressioni e degli elementi quantitativi in genere che insistono

- sui corsi idrici superficiali, a sostegno delle attività di pianificazione.
- predisposizione delle coperture territoriali richieste (essenzialmente regionali) circa gli elementi di pressione, di impatto, di stato morfologico e quantitativo, di monitoraggio inerenti la tematica in oggetto.
 - aggiornamento catasti e data base.
 - *Relazioni principali:* Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, ATO, Enti locali, Autorità di Bacino, Università.

unità Gestione risorsa idrica e politiche di conservazione

- presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica.
- valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento.
- valutazioni per la definizione dei bilanci idrici su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale. -supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e di gestione sostenibile della risorsa.
- *Relazioni principali:* Servizi Sistemi Ambientali, Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Autorità di Bacino, Università.

CTR Energia e valutazioni ambientali complesse

unità Valutazioni ambientali complesse

- realizzazione e presidio di sistemi informativi delle procedure e dei modelli di valutazione economico-ambientale di scala regionale.
- supporto nei processi di valutazione economico-ambientale avviati da Regione Emilia-Romagna, Enti locali ed organizzazioni private.
- realizzazione di rapporti e valutazioni economico-ambientali a supporto di piani, progetti e programmi regionali/nazionali.
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive.
- redazione linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare i processi di valutazione economico-ambientale a livello dei nodi operativi dell'Agenzia.
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpa.
- partecipazione a progetti europei del settore.
- *Relazioni principali:* CTR, Responsabili Servizi Sistemi Ambientali, SGI:SQE, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca in materia di valutazioni ambientali, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Energia

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi del settore energia e ambiente.
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di

energia-ambiente.

- sviluppo di modelli di valutazione ambientale dedicati a infrastrutture e impianti energetici.
- effettuazione di valutazioni ambientali di piani e di progetti legati all'energia.
- redazione di linee guida finalizzate alla qualificazione energetica del territorio e degli edifici.
- gestione razionale dell'energia e verifica energetica di opere e servizi di scala regionale (audit e energy management).
- supporto giuridico-tecnico per autorizzazioni, certificazioni, valutazioni di opere energetiche.
- redazione di articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpae.
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR Ambiente Salute, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, CTR Radiazioni non ionizzanti, CTR Radioattività ambientale, CTR Qualità dell'aria, CTR Aree Urbane, CTR Emissioni industriali, CTR Turismo-Ambiente, SGI:SQE, SIMC, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Ecosistemi naturali

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi della tutela della natura e dell'ecologia del paesaggio.
- sviluppo rapporti tecnici e studi ecologici e paesaggistici.
- aggiornamento base dati sulla Rete Natura 2000 a supporto delle valutazioni e dei controlli degli ecosistemi naturali nell'ambito del sistema informativo ambientale di Arpae.
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di valutazione ambientale e impatti sulle aree naturali e seminaturali.
- rapporti ambientali nell'ambito di valutazioni di incidenza ambientale a supporto di piani, progetti e programmi regionali/locali.
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpae.
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR Aree Urbane, CTR Turismo-Ambiente, Responsabili Servizi Sistemi ambientali, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

CTR Impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)

unità Segreteria Comitato regionale di valutazione dei Rischi

- gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.
- aggiornamenti sulle normative di settore.
- gestione pagine WEB.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, SAC, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL.

unità Modelli, valutazioni e catasto RIR

- gestione catasto regionale impianti a rischio di incidente rilevante.
- elaborazione report periodici.
- definizione set di indicatori e indici per attività di reporting, fornitura dati e informazioni per redazione annuario regionale dati ambientali Arpae.
- supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio.
- gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.
- aggiornamenti sulle normative di settore.
- gestione pagine WEB.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, SAC, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL.

unità Verifiche ispettive

- attività istruttoria sui rapporti di sicurezza degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.8 del D.lgs. 334/99 e s.m.i. a norma di legge per il Comitato Tecnico regionale e sulle schede tecniche degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.6 del Dlgs. n. 334/99 e s.m.i. per la Provincia.
- rilascio pareri sul livello di sicurezza raggiunto dagli stabilimenti su richiesta di Regione Emilia-Romagna, Enti locali, strutture Arpae.
- contributi tecnici per la pianificazione dei piani di emergenza esterna per Prefetture, Province e Comuni.
- verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza e vigilanza sul mantenimento delle misure di sicurezza
- aggiornamenti sulle normative di settore.
- supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, SAC, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL.

CTR Ambiente-Salute

unità Epidemiologia ambientale

- collaborazione a studi, progetti e programmi di epidemiologia ambientale nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali.
- applicazione di tecniche di analisi geografica e di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale in indagini di epidemiologia ambientale.
- presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie.
- attività di segreteria dell'Associazione Italiana di Epidemiologia.

Relazioni principali: CTR Aree urbane, CTR Gestione integrata dei rifiuti, CTR Sistemi Idrici, CTR Tossicologia ambientale, CTR Qualità dell'Aria, Unità Cartografia e GIS, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, SOFE, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, WHO Università, CNR, Associazione italiana Registri tumori.

unità Inquinamento, clima salute

- collaborazione a studi, programmi e progetti sulle tematiche degli effetti sanitari dei cambiamenti climatici.
- collaborazione alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica (p.e. ondate di calore, inquinamento atmosferico, concentrazioni polliniche, zanzara tigre).
- applicazione di tecniche di analisi statistica di dati ambientali.
- valutazione dell'effetto sanitario dei fenomeni di trasporto a larga scala di particolato di origine naturale.
- valutazione Impatto Ambientale per Piano di settore.

Relazioni principali: SIMC, CTR Aree urbane, CTR Qualità dell'Aria, CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse, CTR Radiazioni non ionizzanti, Unità Cartografia e Gis, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, SOFE, SAC, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Protezione civile, Università, CNR REC, Agence française de sécurité sanitaire de l'environnement et du travail.

CTR Tossicologia ambientale

unità Tossicogenomica

- identificazione dei profili genici associati a esposizione a inquinanti ambientali singoli o in miscele complesse mediante tecniche di trascrittomica.
- analisi dei profili genici nell'ambito di funzioni fisiologiche e alterazioni patologiche in esseri viventi a diverso livello di filogenesi (batteri, crostacei, pesci, mammiferi, uomo)
- utilizzo di tecniche di trascrittomica e di biologia molecolare a supporto di test standard e non standard richiesti dall'applicazione delle normative europee e nazionali.
- studi sull'interazioni gene-ambiente nell'ambito delle esposizioni in ambiente di vita e di lavoro e di prevenzione delle patologie ambientali (nutrigenomica)
- partecipazione a progetti su scala regionale, nazionale, internazionale che prevedano l'utilizzo delle diverse tecniche di tossicogenomica (trascrittomica, proteomica, metabonomica)
- supporto alla stesura di linee-guida internazionali per l'utilizzo di test alternativi che includono approcci di tossicogenomica.

Relazioni principali: CTR Ambiente-Salute, CTR Radioattività ambientale, Laboratorio di Parma, Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Unità di Biologia Ambientale, CdS Bisanzio, CdS Ittiolab, Università, Regione Emilia-Romagna, Aziende Ausl regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, ISPRA.

CTR Gestione integrata rifiuti, siti contaminati, subsidenza

unità Sezione regionale catasto rifiuti

- gestione dei sistemi informativi riguardanti i settori dei rifiuti urbani e speciali (applicativo ORSo e MUD-Modello Unico di Dichiarazione ambientale)
- coordinamento delle attività di implementazione dei software e popolamento dati da parte degli Osservatori Provinciali e dei Gestori dei servizi

- predisposizione del report annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna.
- supporto agli Enti Locali nelle fasi di pianificazione, nella redazione di linee guida e nella realizzazione di studi di settore.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo Direzione tecnica, Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Servizi Territoriali, SAC, Enti locali, Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Ministero Ambiente.

unità Suolo e sedimenti

- supporto agli Enti locali nelle fasi di pianificazione/programmazione del settore.
- analisi degli impatti sulla matrice suolo determinati dalle pressioni antropiche.
- realizzazione di linee guida e di studi di settore finalizzati alla verifica delle opportunità di un effettivo recupero/riutilizzo dei sedimenti.
- utilizzo di modelli matematici a supporto delle analisi ambientali.

Relazioni principali: Sezioni provinciali, SAC, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER.

unità Siti contaminati

- verifica e aggiornamento del catasto dei siti contaminati.
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per studi specifici.
- redazione di indirizzi e linee guida per l'omogeneizzazione delle procedure di indagini,
- campionamento e analisi sulle matrici ambientali contaminate.
- supporto agli operatori Arpae nella verifica di documenti di analisi del rischio e nella progettazione e realizzazione di indagini preliminari.

Relazioni principali: Servizi Territoriali, Servizi Sistemi Ambientali, SAC, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER, ISPRA.

unità Subsidenza

- monitoraggio della subsidenza tramite: livellazione di alta precisione, GPS, analisi interferometria satellitare, stazioni assesti metriche.
- manutenzione della rete geodetica (livellazione e GPS) e aggiornamento del sistema informativo e del relativo sito web.
- studi di approfondimento sulle cause del fenomeno.
- supporto alla Regione in sede di Conferenze di Servizi per le procedure di verifica e di VIA relativamente agli effetti indotti da emungimenti di fluidi dal sottosuolo.

Relazioni principali: SAC, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Facoltà di Ingegneria – Distart e Dicma, Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

CTR Aree Urbane

unità Progetti

- proposizione, definizione e realizzazione progetti, studi e ricerche coordinando le attività dei diversi partner interni ed esterni ad Arpae.
- collaborazione con i partner locali, nazionali ed internazionali per le misure, le elaborazioni e le interpretazioni dei dati.

- misure in automatico, campionamenti dei parametri chimici e fisici dell'atmosfera, elaborazioni dei dati delle misure e della modellistica.

Relazioni principali: CTR Qualità dell'Aria e CTR di riferimento per la tematica, Direzione Amministrativa, Università, CNR ISAC, Dipartimento di Epidemiologia dell'ASL Roma E, ENEA, JRC (UE), Ispra, Finish Meteorological; Regione Emilia-Romagna, Enti locali.

unità Modellistica e Reportistica

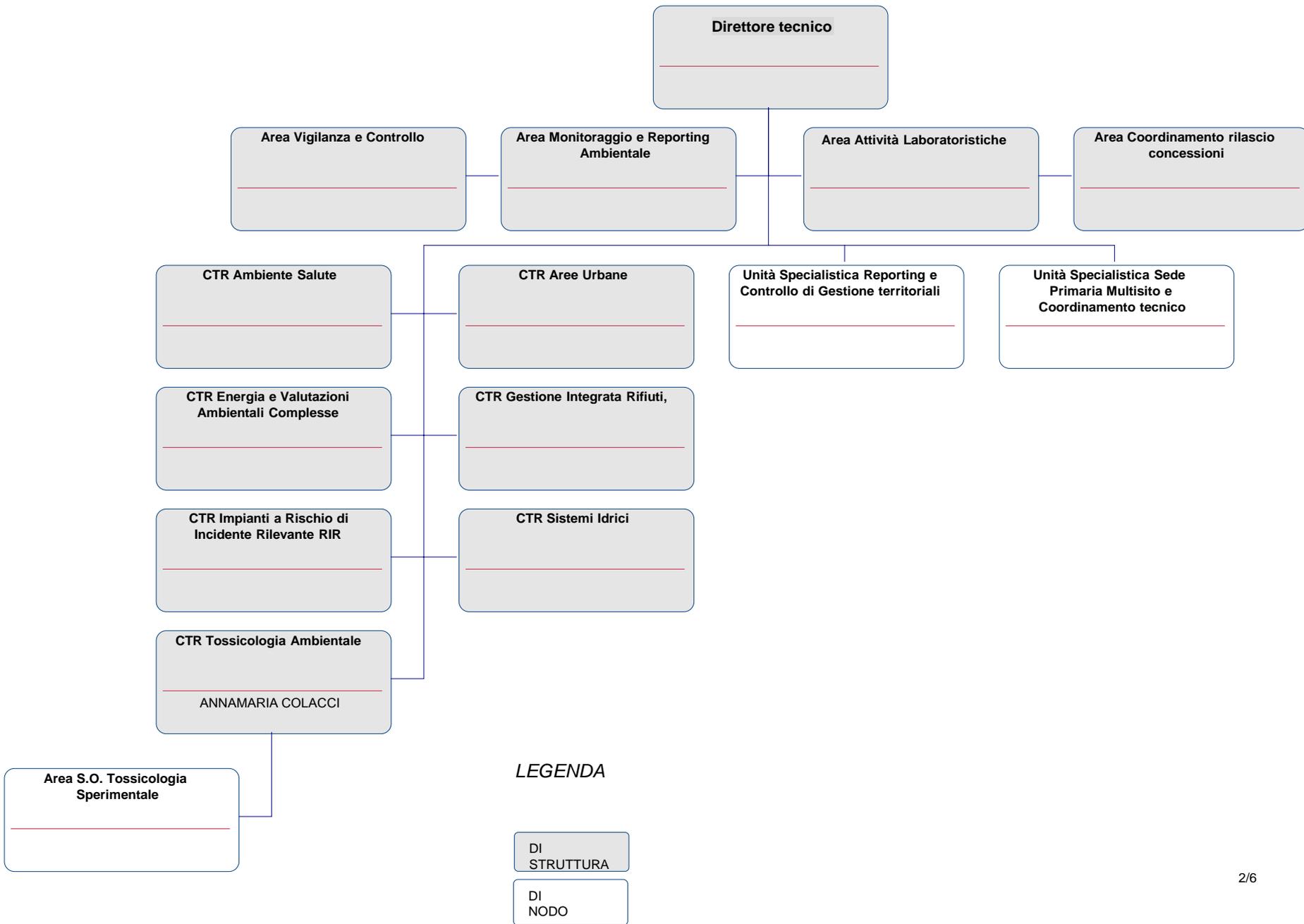
- gestione licenze in uso e supporto ai nodi Arpae per l'utilizzo del modello ADMS Urban, utilizzato per definire i potenziali impatti di inquinanti primari in atmosfera.
- applicazione modelli in uso ad Arpae alle diverse tematiche emergenti nei progetti e negli studi.
- realizzazione in collaborazione con il Sistema Agenziale italiano del report sulla Qualità ambientale delle aree urbane a scala nazionale.

Relazioni principali: SIMC (CTR Qualità dell'Aria; rete meteo), Sezioni provinciali Arpae; SAC, CNR ISAC; ASL, RER, sistema agenziale, ISTAT, ACI.

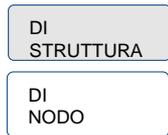
DIREZIONE TECNICA MICRO-ORGANIZZAZIONE

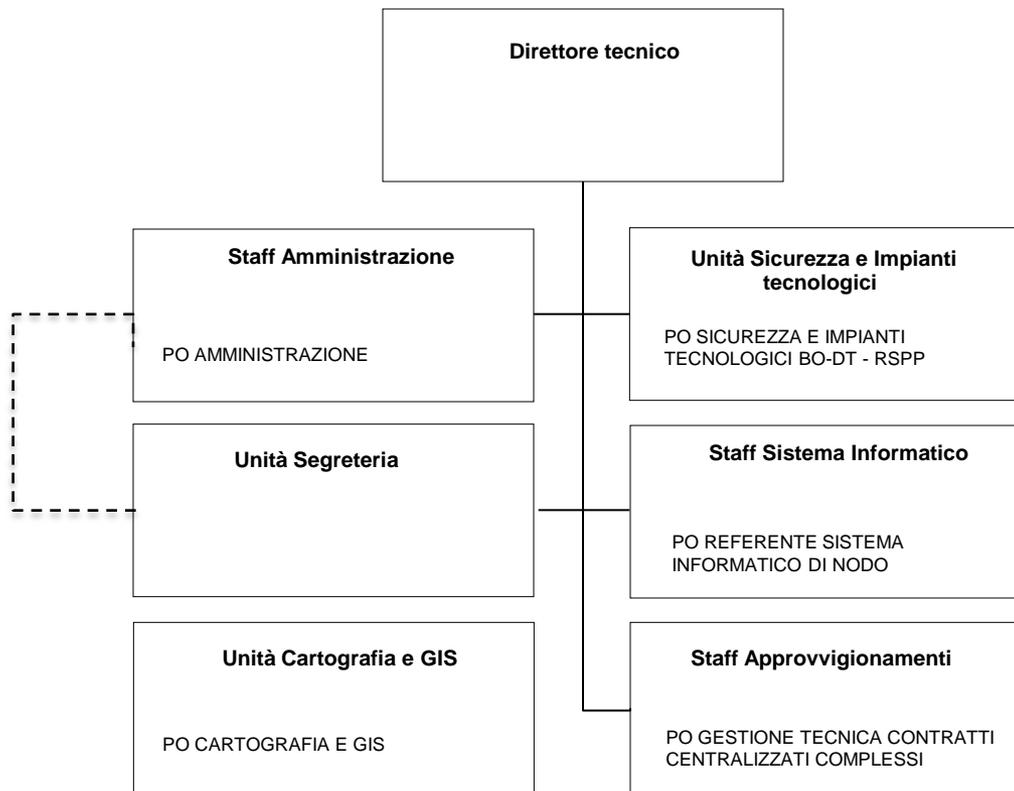
Allegato alla Determinazione n. 733 /2016

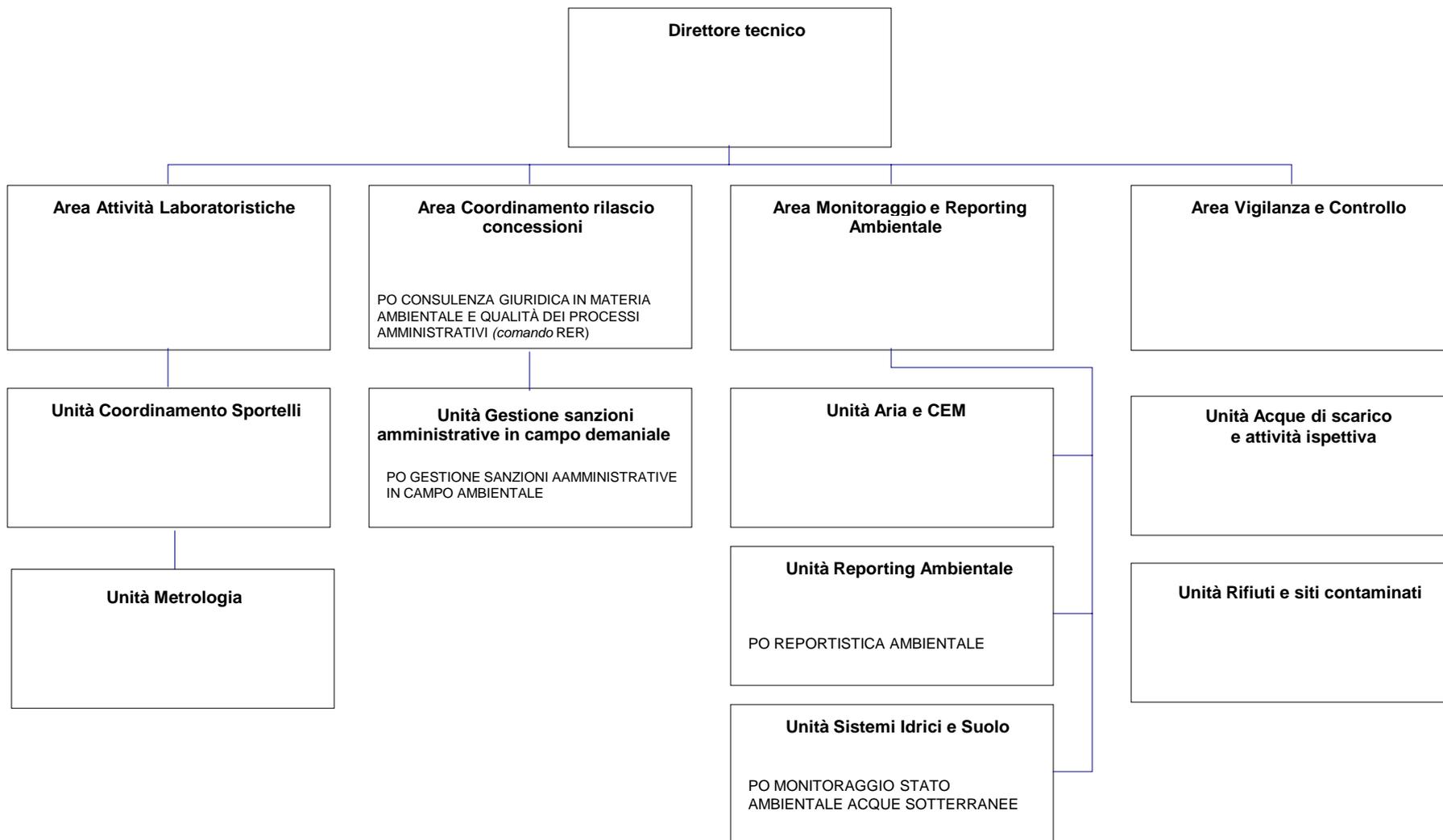
SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE

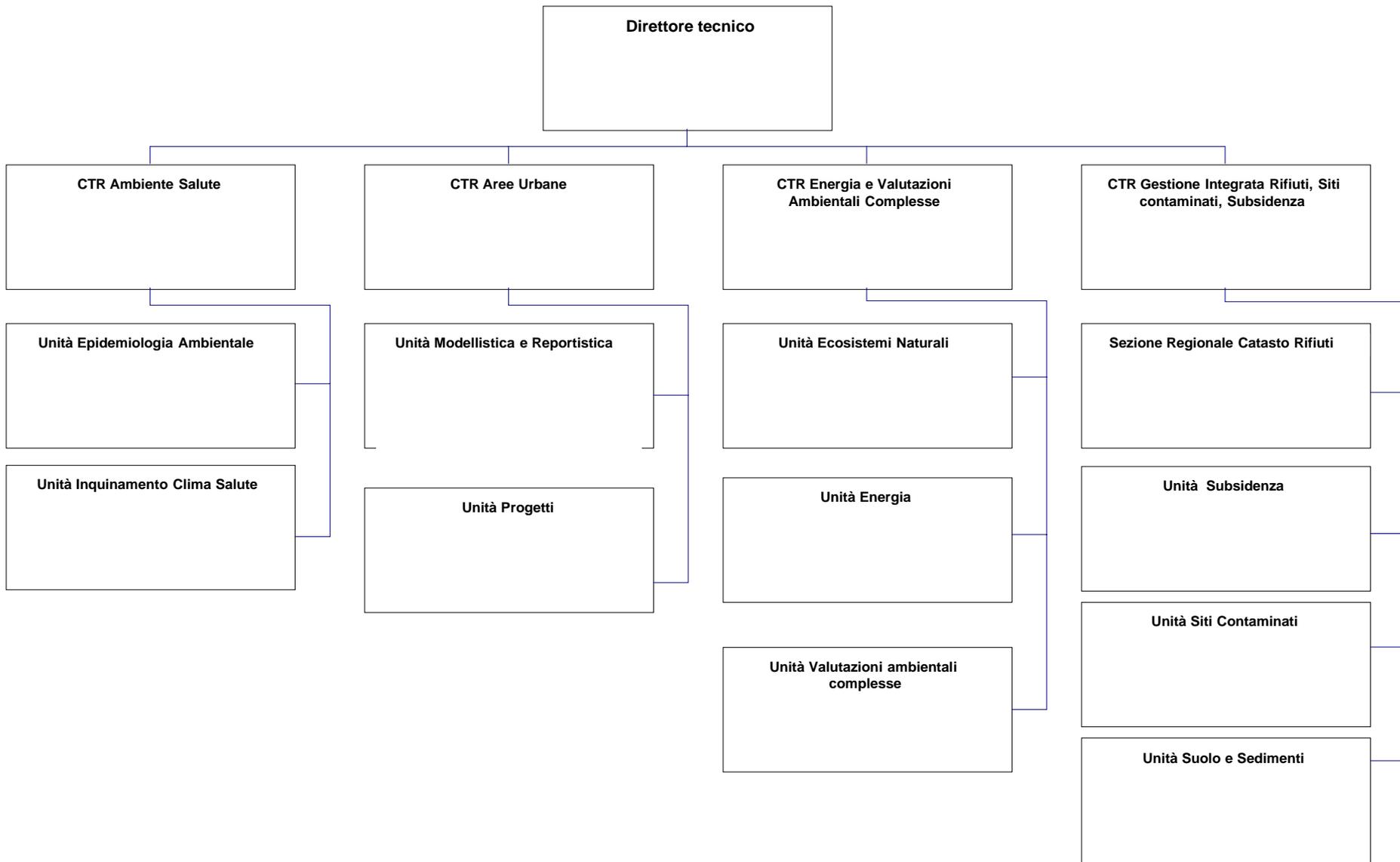


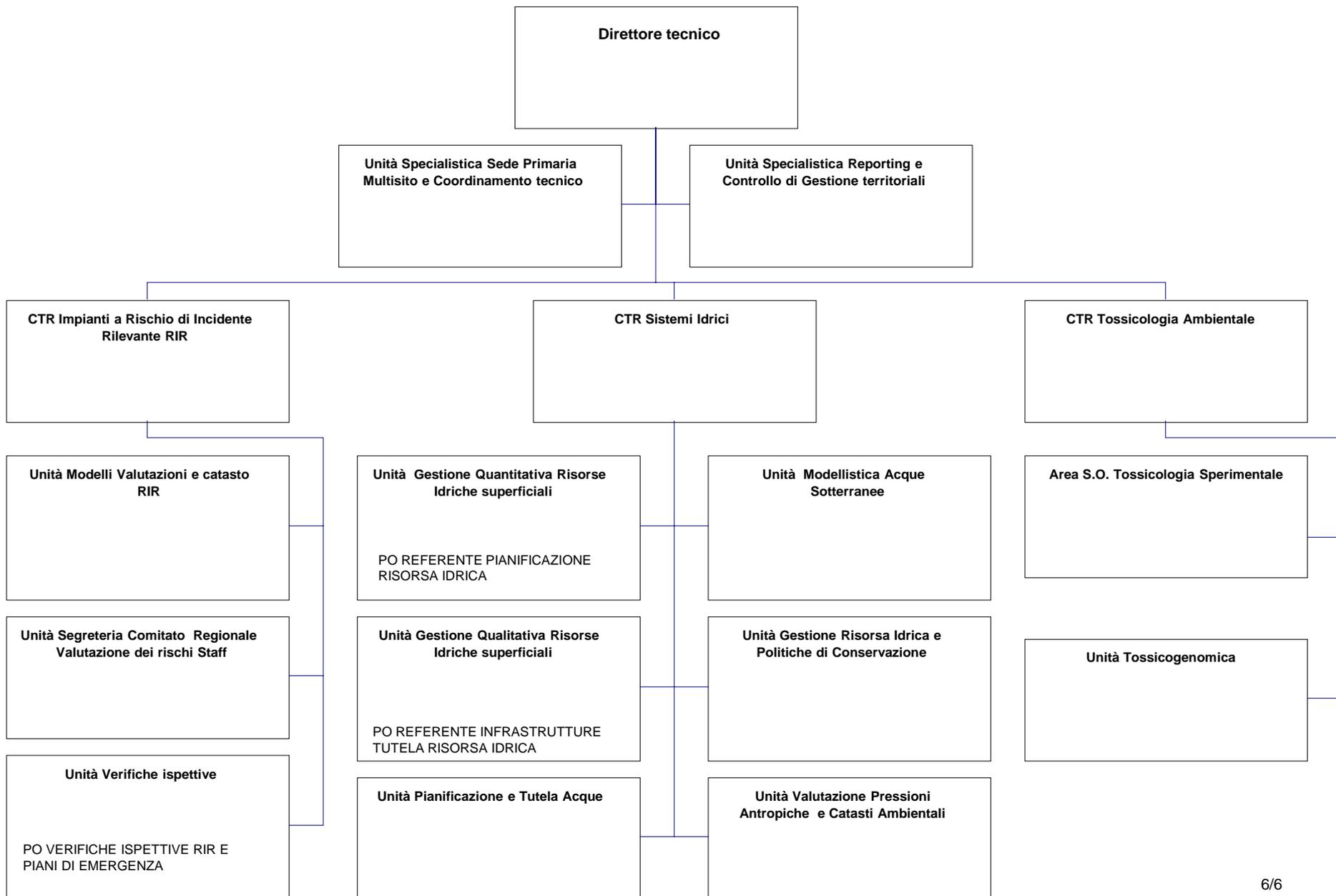
LEGENDA











Allegato C

**CONTRATTO INDIVIDUALE RELATIVO ALLA PROROGA DI INCARICO DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2016 presso il Nodo di _____ sito in Via _____, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Direttore/Responsabile _____, Dott./Dott.ssa _____, e il/la Dott./Dott.ssa _____, nato/a il _____ a _____ e residente _____;

Premesso che:

- con DDG n. 53/2013 sono state istituite le Posizioni Organizzative di Arpae Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- con determinazione n. _____ del _____ si conferiva al/alla Dott./Dott.ssa _____ l'incarico di posizione organizzativa denominato " _____ " a fare data dal _____ e sino al _____;
- con DDG n. 79/2015 si è disposta la proroga fino al 31/12/2016 degli incarichi di Posizione Organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;
- con determinazione n. _____ del _____ l'incarico sopra citato veniva prorogato sino al 31/12/2016;

Richiamate:

- la DDG n. 96/2016 con cui si è disposta – per le ragioni in essa esplicitate ed a cui si fa rinvio – la proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;
- la determinazione n. _____ del _____ con cui si è disposta la proroga sino al 31/12/2017 dell'incarico in oggetto;

Considerato:

- che la suddetta proroga è disposta alle medesime condizioni giuridiche ed economiche stabilite per il precedente incarico di posizione organizzativa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

- l'incarico di posizione organizzativa " _____ " viene prorogato, nei confronti del/della Dott./Dott.ssa _____, sino al 31/12/2017;

- per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto di proroga, si rinvia al contratto individuale per il conferimento di incarico di posizione organizzativa sottoscritto dal/dalla dipendente.

Luogo _____, li _____

Per ARPAE: il Direttore/Responsabile del Nodo

Il/la dipendente

Allegato D

**CONTRATTO INDIVIDUALE RELATIVO ALLA PROROGA DI INCARICO DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

“Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale”

Il giorno _____ del mese di _____ dell’anno 2016 presso il Nodo di _____ sito in Via _____, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Direttore/Responsabile _____, Dott./Dott.ssa _____, e la Dott.ssa _____, nata il _____ a _____ e residente _____;

Premesso che:

- con DDG n. 59/2016 si confermava, nei confronti della Dott.ssa _____ l’incarico di posizione organizzativa denominato “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” a fare data dal 01/05/2016 e sino al 31/10/2016;

Richiamate:

- la DDG n. 96/2016 con cui si è disposta, a fare data dal 01/10/2016, l’allocazione in Direzione Tecnica della posizione organizzativa denominata “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” precisando che la dipendente titolare di tale incarico di P.O. potrà permanere nella sede di attuale assegnazione a Forlì;
- la determinazione n. _____ del _____ con cui si è disposta – per le ragioni in essa esplicitate ed a cui si fa rinvio – la proroga sino al 31/12/2017 dell’incarico di posizione organizzativa “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale”;

Considerato:

- che - fermo restando quanto previsto al punto precedente in merito all’allocazione della Posizione Organizzativa in questione - la suddetta proroga è disposta alle medesime condizioni giuridiche ed economiche stabilite per il precedente incarico di P.O.;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

- l’incarico di posizione organizzativa “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” – allocata in Direzione Tecnica dal 01/10/2016 - viene prorogato, nei confronti della Dott.ssa _____, sino al 31/12/2017;

- la Dott.ssa _____ potrà permanere nella sede di attuale assegnazione a Forlì;
- per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto di proroga, si rinvia al “Contratto individuale per la conferma di incarico di Posizione Organizzativa al personale distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015” sottoscritto dalla dipendente.

Luogo _____, lì _____

Per ARPAE: il Direttore/Responsabile del Nodo

La dipendente